SEGNALAZIONI ILLECITI DA PARTE DEI DIPENDENTI (WHISTEBLOWING)

Si informano i dipendenti che è possibile da parte loro effettuare segnalazioni di illeciti di cui fossero venuti a conoscenza al Responsabile anticorruzione e per la Trasparenza dell’Ente – dott.ssa Lucia D’Arcangelo, attraverso l’inoltro delle stesse al seguente indirizzo di posta elettronica:

[anticorruzione@provincia.ta.it](mailto:anticorruzione@provincia.ta.it)

Le segnalazioni potranno essere effettuate avvalendosi dell’allegato modulo.

Le stesse saranno trattate nel rispetto delle esigenze di cautela e riservatezza indicate nell’art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, che si riporta di seguito.

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

Art. 54-bis. (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti).

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.